

## OTTAVIANO AUGUSTO, IL PRINCIPE DI ROMA

### Superiore agli altri mortali...

Dopo aver sconfitto Antonio nella battaglia di Azio (31 a.C.), Ottaviano venne acclamato **Augusto**, titolo che può essere tradotto in vari modi, tra i quali anche "superiore agli altri mortali", e che alludeva alle sue qualità, che parevano divine.

L'Età di Augusto rappresenta il periodo più splendido della civiltà romana. Anche le lettere e le arti ebbero grande sviluppo, a tal punto che **Roma** divenne il **centro culturale** più vivo **del mondo**: fu lui ad incaricare il poeta Virgilio di cantare le origini di Roma nel poema epico dell'*Eneide*.

### ...ma modesto e sobrio

Nonostante la sua grandezza, lo storico romano Svetonio ce lo descrive come una **persona modesta** e dai **gusti sobri**.

Il materiale domestico e l'arredamento della sua casa erano semplicissimi [...] Dicono che dormisse solo su un letto modesto [...] celebrava i giorni di festa e le solennità con magnifiche elargizioni e qualche volta con semplici divertimenti. Per i Saturnali e in altre circostanze qualsiasi, ora faceva distribuire doni, vestiti, oro e argento, ora monete [...] In fatto di cibi era sobrio [...] Era di rara bellezza e conservò il suo fascino per tutte le fasi della sua vita; tuttavia trascurò ogni forma di civetteria [...] Il suo viso emanava calma e serenità. Per tutto il corso della sua vita fu soggetto a numerose malattie gravi e pericolose; così, il suo organismo debilitato non sopportava facilmente né il freddo né il caldo. In inverno portava spesso, sotto una toga, quattro tuniche, una camicia, una maglia di lana e delle fasce intorno alle cosce e alle gambe. Coltivò l'eloquenza e gli studi liberali dalla prima giovinezza, con passione e con impegno. [...] In seguito non prese mai la parola né in Senato né davanti al popolo né davanti ai soldati, senza avere prima meditato e scritto il suo discorso, sebbene non gli mancasse la facoltà di improvvisare nei casi imprevisti.

da Svetonio, *Vite dei Cesari*, trad. di E. Nosedà, Garzanti

Augusto **morì nel 14 d.C.**, a settantasei anni. Lasciò dietro di sé un **impero in pace** e il lavoro da lui compiuto durò più di due secoli, nonostante le sanguinose guerre condotte da alcuni dei suoi successori.

*Ottaviano nelle vesti di pontefice massimo. Proclamato Augusto (nome con cui sarà poi chiamato), trasformò radicalmente lo Stato romano, da repubblica oligarchica a principato.*

